

Stampa 16 novembre 1969

ECOMOND PRESS-Roma
de Arti e gli Spettacoli

18 NOV. 1969

"EH?" DI HENRY LIVINGS CON LA COMPAGNIA-GRUPPO DEL TEATRO STABILE TORINESE AL
TEATRO GOBETTI

Torino (Ecomond Press) - "Eh?" di Henry Livings, terzo spettacolo in abbonamento della stagione 1969-70 del Teatro Stabile di Torino, è andato in scena in "prima" assoluta italiana il 18 novembre al Teatro Gobetti (Via Rossini, 8). Lo spettacolo è allestito dalla Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile di Torino di cui fanno parte Enrico Carabelli, Anna D'Offizi, Roberto Marelli, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni e Rino Sudano. Le scene sono di un giovane scultore e scenografo, Enzo Sciavolino, i costumi di Angelo Delle Piane, le musiche di Roberto Goltre. Lo spettacolo riveste, a nostro avviso, un duplice interesse. La commedia, novità assoluta per l'Italia, è l'opera di uno di quei giovani autori che agiscono nell'ambito di quella vigorosa e originale fioritura drammatica, esplosa in Inghilterra nel 1956 con la comparsa di "Ricordo con rabbia" di John Osborne. Si tratta, come è noto, di un teatro nel quale le generazioni del dopoguerra esprimono il loro malumore e la loro contestazione alla società tradizionale. Henry Livings, nato nel Lancashire nel 1929, è, come John Osborne, John Withing, Alun Owen, Harold Pinter ed altri autori dell'ultima generazione, un attore che proprio nell'esercizio del suo "mestiere" ha scoperto la vocazione di scrittore. Ha studiato lingue all'Università di Liverpool. Dopo il servizio militare nella RAF si è dedicato al teatro, lavorando nel Theatre Workshop. Incoraggiato da Peter Hall, ha cominciato a scrivere testi che egli stesso definisce "farse serie", nelle quali gli interpreti possono abbandonarsi alla più scatenata fantasia. Henry Livings tuttavia, occupa un posto a sé nell'ambito del movimento: respira l'aria del tempo, cioè in certo modo un arrabbiato contestatore, all'attacco del perbenismo piccolo-borghese; a differenza però della maggior parte dei giovani commediografi inglesi odierni, non traduce il suo atteggiamento polemico in toni aspri e drammatici, in violenza verbale ed in palese gusto per la dissacrazione dei valori, bensì in una forma in cui il comico, la beffa, il sarcasmo, il divertimento paradossale hanno un netto sopravvento. In altre parole Livings si inserisce nel filone tipicamente inglese dell'humor. La commedia "Eh?" (a cominciare dal titolo) è un chiaro esempio di tutto ciò. Basti dire che la storia ci fa assistere alla esplosione di una caldaia nella quale vengono simboleggiati ironicamente l'ordine e la meccanizzazione della società contemporanea, di cui gli addetti per insofferenza alla routine si disinteressano al punto di provocare la catastrofe, che teatralmente, è superfluo dirlo, acquista quasi il valore di un gigantesco fuoco d'artificio. Insomma, una enorme, beffarda risata.